



COMUNE DI CARINI

Determinazione n° 331 del 02/10/2025

Proponente: RIPARTIZIONE IV - LAVORI PUBBLICI E INFORMATIZZAZIONE

OGGETTO: Determina a contrarre e affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.lgs. 36/2023, dei servizi di cui alla misura "2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)"- Enti Terzi - Comuni", all'Operatore economico "MAGGIOLI S.p.A." con sede in Santarcangelo di Romagna (RN) in Via Del Carpino n. 8 - P. IVA 02066400405 – CIG: B86CEAAB79.

Il Responsabile della redazione/procedimento: Dott. Salvatore La Russa

Allegati: offerta economica, Durc, dichiarazione sostitutiva

Il Responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.R. 7/2019, su assegnazione del Capo Ripartizione IV attestando di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento interno, sottopone al Capo Ripartizione IV la seguente

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE

In forza della determinazione sindacale n° 1 del 31/01/2025 con la quale è stato conferito incarico, di Capo Ripartizione IV, all'Ing. Antonino Ruffino fino al 28.02.2025 e comunque fino all'approvazione di tutti gli strumenti contabili, attribuendogli le funzioni di cui all'art.51, comma 3 delle Legge 142/90 e successive modifiche ed integrazioni introdotte dalla L.R. 48/91 e dalla L.R. 23/98, per la Ripartizione IV LL.PP nonché l'incarico di posizione organizzativa

PREMESSO:

Che con deliberazione n. 43 del 14/03/2024 la Giunta Comunale ha proceduto alla "Approvazione struttura organizzativa del Comune e assegnazione delle competenze alle strutture operative", assegnando alla Ripartizione IV il servizio "Reti telematiche – Digitalizzazione – Informatizzazione" di modo che la stessa si occupi tra gli altri di:

- Mantenimento in efficienza dei sistemi informativi comunali, delle infrastrutture e delle apparecchiature informatiche;
- Definizione e cura l'applicazione dei criteri di sicurezza informatica in osservanza delle normative in materia, in particolare quelle riconducibili alla tutela della Privacy;

- Cura delle procedure di acquisto di personal computer, attrezzature informatiche software. Fornisce supporto agli uffici comunali nella scelta delle soluzioni applicative e tecnologiche più idonee ad assicurare il rinnovamento dei procedimenti amministrativi.

Che con Determinazione del Sindaco n. 27 del 28/03/2024 (revoca determinazione sindacale n. 52/2023) l'Ing. Arch. Francesca Anania, dipendente di questo Comune, è stata nominata quale "Responsabile per la Transizione Digitale" del Comune di Carini, ai sensi dell'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), nonché "Difensore Civico per il Digitale", in quanto in possesso di adeguati requisiti di autonomia ed imparzialità al quale chiunque potrà inviare segnalazioni e reclami relativi ad ogni presunta violazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione della Pubblica Amministrazione;

Che, con gli strumenti di programmazione in materia informatica, il Governo intende definire gli obiettivi per la trasformazione digitale del Paese, ponendo sia le linee guida per lo sviluppo che un modello per l'evoluzione dei sistemi, tenendo presente quanto già definito relativamente agli investimenti nel settore ICT;

Che, in particolare, l'aggiornamento 2024-2026 al Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023, pubblicato in data 17 febbraio 2024 redatto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) in collaborazione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale declina i seguenti obiettivi:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici;

Che il Piano Triennale prevede, nell'arco del triennio, una serie di azioni poste a carico della Pubblica Amministrazione al fine di realizzare gli obiettivi contenuti nel medesimo Piano, sulla base dei seguenti principi guida:

- digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un

bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;

- interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Che il D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali”, convertito in Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, contempla le seguenti aree di intervento:

- cittadinanza digitale e accesso ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione;
- sviluppo dei sistemi informativi delle Pubbliche Amministrazioni;
- utilizzo del digitale nell'azione amministrativa;
- gestione del patrimonio informativo pubblico per fini istituzionali;
- misure di semplificazione amministrativa per l'innovazione;

Che questo Ente ha avviato un processo di informatizzazione su più fronti, quali la migrazione in cloud di procedimenti e applicativi informatici con l'obiettivo di garantire più alti ed efficienti livelli di sicurezza e funzionalità privilegiando, secondo quanto disposto da assetti comunitari e nazionali, sistemi di autenticazione e riconoscimento per mezzo di identità digitale, nonché il ricorso all'implementazione di applicativi volti alla semplificazione dei procedimenti amministrativi, con il fondamentale obiettivo della unificazione dei sistemi informatici;

Che integrare due o più sistemi informativi differenti risulterebbe da un lato difficoltoso a causa delle potenziali complicazioni di interfaccia tra sistemi informatici e applicativi differenziati (che causerebbero conseguenti perdite di funzionalità e informazioni), dall'altro si renderebbe indispensabile sostenere ulteriori spese per garantire il collegamento e il dialogo tra i suddetti sistemi;

Che, in seno alla necessità di 'modernizzare' l'attività amministrativa e grazie alla consulenza fornita da apposito professionista incaricato, è stato redatto un progetto di informatizzazione e transizione digitale dell'Ente, incentrato sull'esigenza di dotare gli Uffici di un Sistema Informativo Integrato con l'apporto di nuovi ed innumerevoli vantaggi alla P.A., tra i quali:

- Archivi centralizzati unificati e integrati;
- Utenti del sistema informativo univoci;

- Copie di riserva periodiche, automatizzate, verificabili, ispezionabili;
- Copie di riserva su più siti distanziati tra loro e distanti dall'ubicazione della Server Farm;
- Applicativi direttamente interagenti capaci di condividere dati, informazioni e documenti;
- Applicativi capaci di scambiare dati e documenti;
- Interfaccia degli applicativi uniforme;
- Aggiornamenti periodici sincronizzati tra gli applicativi;

Che il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) di cui al D.lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 dispone, in particolare:

- all'art. 12, comma 1, rubricato "Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'azione amministrativa", prevede che le Pubbliche amministrazioni sono tenute, nel rispetto della loro autonomia, a porre in essere azioni in conformità con gli obiettivi indicati nel Piano nazionale triennale AgID;
- all'art. 17, individua nel Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) la figura di riferimento presso ciascuna Amministrazione per il raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione dell'apparato pubblico;
- all'art. 18-bis, introdotto con il D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in Legge n. 108 del 29 luglio 2021, rubricato "Violazione degli obblighi di transizione digitale", espressamente prevede la cogenza, oltre che del Codice medesimo, anche *«di ogni altra norma in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione, ivi comprese quelle contenute nelle Linee guida e nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione»*;
- all'art. 51, comma 1, prevede la necessità di garantire *«soluzioni tecniche idonee a garantire la protezione, la disponibilità, l'accessibilità, l'integrità e la riservatezza dei dati e la continuità operativa dei sistemi e delle infrastrutture»* e al comma 2 che *«i documenti informatici delle pubbliche amministrazioni devono essere custoditi e controllati con modalità tali da ridurre al minimo i rischi di distruzione, perdita, accesso non autorizzato o non consentito o non conforme alle finalità della raccolta»*;

Che in data 22 luglio 2025 il Dipartimento per la trasformazione digitale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato l'Avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 1 - Componente 1 – Avviso MISURA 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)"- Enti Terzi - Comuni", finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU;

Che i comuni, entro il 30 settembre 2025, potevano presentare domanda di finanziamento al fine di effettuare realizzare i servizi previsti, come definiti nel dettaglio nell'allegato 2 dell'avviso;

Che, secondo quanto previsto dall'Allegato 2 all'Avviso pubblico, generale obiettivo di detto avviso è di adeguare le piattaforme tecnologiche cosiddette autonome e/o di mercato, afferenti ai servizi dello Sportello Unico per l'Edilizia (SUE), in accordo con quanto previsto nel documento *"SUE - Allegato Tecnico Specifiche tecniche di interoperabilità dei sistemi SUE nell'ambito del Sub-investimento 2.2.3 del PNRR"*;

Che ad esito della presentazione della domanda di ammissione da parte del legale rappresentante dell'Ente tramite la piattaforma PA digitale 2026, il sistema, eseguiti i controlli, ha generato automaticamente una notifica di corretta acquisizione;

Che la domanda è stata sottoposta con esito positivo alla verifica di ricevibilità e ammissibilità, a seguito della quale è stato acquisito ed inserito all'interno della Piattaforma, in accettazione del

finanziamento stesso, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3 del 16 gennaio 2003, così come modificato dall'art. 41, comma 1, del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120 del 11 settembre 2020, il seguente Codice unico di progetto (CUP), D21F24000710006 a cui ha fatto seguito l'accettazione della candidatura;

Che con Decreto del Capo Dipartimento per la trasformazione digitale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 58593733 del 18/04/2025 la domanda presentata dal Comune di Carini è stata ammessa al finanziamento per un importo complessivo pari a 7.730,31 €;

Che ai sensi di quanto previsto nell'Allegato 2 del sopra richiamato Avviso pubblico, nonché dall'art. 3 del citato Decreto, tra gli obblighi previsti in capo all'Ente vi è quello di provvedere alla contrattualizzazione del fornitore del servizio entro il termine di 120 giorni dalla notificazione del medesimo Decreto, nel rispetto delle norme nazionali ed europee in materia di contrattualistica pubblica, con successiva e tempestiva trasmissione, mediante l'inserimento in Piattaforma, di tutte le informazioni in tal senso richieste, al fine della conclusione dell'attività nei 270 giorni seguenti, con disponibilità online del sito e compilazione della documentazione di conformità;

Che ai sensi dell'art. 3-bis della Legge n. 241/1990, così come modificato dall'art. 12, comma 1, lett. b), della Legge n. 120/2020, *«per conseguire maggiore efficienza nelle loro attività, le amministrazioni pubbliche agiscono mediante strumenti informatici e telematici, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati»;*

Che l'importo complessivo della fornitura è pari ad €. 4.800,00 oltre I.V.A. al 22% e quindi complessivamente €. 5.856,00 per cui è possibile applicare la disciplina di cui all'art. 50, comma 1, lett. b) e dell'art. 17 comma 2 del D.lgs. 36/2023;

Che essendo l'importo della fornitura indicata in oggetto inferiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023, è applicabile la procedura relativa all'affidamento diretto con un unico operatore economico, e tenuto conto altresì che essendo la spesa inferiore ad € 5.000,00, al netto di Iva, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 130, della legge n. 145/2018, non è strettamente necessario formalizzare e tracciare la procedura di affidamento attraverso piattaforma telematica prima della stipula del contratto del servizio di che trattasi ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 36/2023 (Ciclo di vita digitale dei contratti pubblici);

Che in data 22/09/2025 è stata acquisita al protocollo di questo Ente al n. **47673** del **22/09/2025** la condizione del servizio dell'Operatore Economico "Maggioli S.p.A" con sede in Santarcangelo di Romagna (RN) in Via Del Carpino n. 8 P.I. 02066400405, la quale ha offerto un importo di € 4.800,00 oltre iva al 22% di € 1.056,00 e quindi per un totale complessivo di € 5.856,00;

Che, pertanto, in data 29/09/2025 è stato richiesto ed acquisito il seguente Codice Identificativo di Gara sulla Piattaforma Contratti Pubblici (PCP): B86CEAAB79 per il servizio di cui alla misura "2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)"- Enti Terzi - Comuni",

Che, in funzione dell'importo della fornitura di che trattasi, è ammissibile procedere mediante affidamento diretto, secondo quanto previsto dall'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023;

Che l'art. 62 comma 1) del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., che così recita: *“Tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste*

per gli affidamenti diretti (€ 140.000,00), e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro,”;

Che il Codice Identificativo di Gara (CIG) assegnato alla sopramenzionata procedura di affidamento è: **B86CEAAB79**;

CONSTATATO che il suddetto operatore è in possesso dei requisiti di carattere generale per la fornitura indicata in oggetto;

PER TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO:

Che, in funzione dell'importo della fornitura di che trattasi, è ammissibile procedere mediante affidamento diretto, secondo quanto previsto dall'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023;

Che l'art. 62 comma 1) del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., che così recita: *“Tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, **possono procedere direttamente e autonomamente** all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti (€ 140.000,00), e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro,”;*

Vista l'offerta acquisita al protocollo di questo Ente al n. **47673** del **22/09/2025** da Maggioli S.p.A;

Visto che il suddetto Operatore Economico risulta opportunamente qualificato per i servizi da espletare, come si evince dalla documentazione agli atti d'ufficio;

Visto che, per il sopracitato Operatore Economico, è stata verificata positivamente la regolarità contributiva nei confronti di I.N.P.S. ed I.N.A.I.L., come si evince dal Durc on-line Prot. INPS_47472833 con validità sino al 16/01/2026, che unitamente all'offerta economica ricevuta si allega in copia;

Ritenuta congrua e conveniente per l'Amministrazione, l'offerta economica dell'Operatore Economico Maggioli S.p.A. in funzione dei servizi da espletare in seno all'affidamento della *Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)"- Enti Terzi – Comuni*” consistenti nella realizzazione degli obiettivi di cui alla domanda di finanziamento presentata e quindi della configurazione e attivazione di una piattaforma Back-office enti terzi;

Richiamato quanto disposto dall'art. 52 del D.lgs. 36/2023 il quale afferma che nel caso di procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti;

Considerato, per quanto sopra, che l'operatore economico ha prodotto, ai sensi del richiamato art. 52 del D.lgs. 36/2023, una Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti e in ordine alle cause di esclusione di cui all'art. 94 e seguenti del D.lgs. 36/2023 assunta al protocollo generale di questo Ente al n. **49249** in data **01/10/2025**;

Vista la Delibera di G.C. n. 120 del 06/09/2024 con la quale è stato approvato il PEG;

VISTA la deliberazione n.125 del 30/11/2024, d'immediata esecuzione con la quale il Consiglio comunale ha approvato la variazione al bilancio di previsione;

Vista la Delibera di G.C. n.85 del 27/05/2025 con la quale è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la Delibera di G.C. n.90 del 30/05/2025 con la quale è stato approvato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2024 e la relazione sulla gestione ai sensi del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs.118/2011;

PRESO ATTO che il bilancio di previsione non è stato approvato entro il termine dell'esercizio provvisorio e pertanto occorre procedere secondo quanto previsto in gestione provvisoria di cui all'art. 43 del D.Lgs n. 118 del 2011 e al punto 8 dell'allegato 4.2 allo stesso decreto;

CONSIDERATO che secondo quanto disposto dall' art. 163 del TUEL D.Lgs 267/2000 la gestione provvisoria deve essere limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, il pagamento delle spese per il personale, delle spese relative al finanziamento della sanità delle regioni, dei residui passivi, le rate di mutuo, i canoni le imposte e le tasse ed in particolare limitate alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali gravi e certi all'ente;

RILEVATO che ricorrono i presupposti di cui al sopra richiamato art. 163 del TUEL in quanto il mancato impegno di spesa ed affidamento relativo al servizio di che trattasi comporterebbe un danno certo grave all'ente, per il mancato finanziamento del suddetto servizio la cui scadenza è prevista per il 03/10/2025;

VISTA la delibera di giunta comunale n.167 dell'01/10/2025, d'immediata esecuzione con la quale giunta comunale ha approvato la variazione al bilancio pluriennale 2024/2026, approvato con delibera di C.C. n. 87 del 13/08/2024, in corrispondenza dell'esercizio finanziario 2025, per l'importo di € 7.730,31 in entrata e in uscita, alla voce "Avviso 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)"" decreto n.276/2023– PNRR" come di seguito precisato: Titolo 4 – Tipologia 200 – Categoria 1;

DATO ATTO

Che l'impegno delle somme di cui in oggetto si rende **urgente ed improrogabile**, in forza dei tempi particolarmente contingentati e le scadenze dettate dal ministero e dal dipartimento per la trasformazione digitale per il raggiungimento degli obiettivi sopra menzionati;

Che conseguentemente sussistono i presupposti di cui al richiamato art. 163, comma 2 del D.lgs. n. 267/2000 in quanto la mancata immediata adozione del presente atto creerebbe un danno patrimoniale certo e grave all'Ente in quanto bloccherebbe il finanziamento già decretato dal dipartimento per la trasformazione digitale;

CONSIDERATO necessario, per le ragioni sopra esposte, attivare espressa decisione a contrarre ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 1, del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento della fornitura in argomento;

Visto il D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

Visto il D.lgs. n. 81 del 09/04/2008 ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. 207/2010 nelle parti ancora vigenti;

Visto il D.lgs. 118/2011;

Visto il Regolamento UE n. 241 del 12/02/2021 il quale, all'art. 34, comma 2, dispone che *“I destinatari dei finanziamenti dell'Unione Europea rendono nota l'origine degli stessi e ne garantiscono la visibilità anche, ove opportuno, attraverso il logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU», in particolare quando promuovono azione e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico”*;

Viste le Linee Guida ANAC;

Visto l'art. 51 della Legge n. 142 dell'08/06/1990 e successive modifiche ed integrazioni, introdotto dalla L.R. 48/91 e dalla L.R. 23/98;

VISTA la L.R. 12/2011 come modificata ed integrata dalla L.R. 12/2023 ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 163, 183 e 191 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge n. 241 del 07/08/1990 ss.mm.ii. introdotta dalla L.R. 48/91 e dalla L.R. 23/98;

VISTO l'art. 57 dello Statuto Comunale;

RAVVISATA la competenza del Capo Ripartizione IV in ordine alla presente liquidazione, alla luce della Deliberazione di G.C. 43 del 14/03/2024 modificata e integrata con Deliberazione di G.C. n. 156 del 12/11/2024 ed ancora con delibera di G.C. n. 56 del 18/04/2025;

PROPONE

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- **Di approvare**, ritenendola conveniente per l'Ente l'offerta acquisita al Protocollo generale di questo Ente n. 47673 in data 22/09/2025 dall'Operatore Economico “Maggioli S.p.A”, sopra generalizzato, di € 4.800,00 oltre Iva;
- **Di procedere**, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) all'affidamento diretto dei *“Servizi per la realizzazione del MICI PNRR Misura 2.2.3 Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE) - Enti Terzi - Comuni”* all'Operatore economico **“MAGGIOLI S.p.A.”** con sede in Santarcangelo di Romagna (RN) in Via Del Carpino n. 8 - P. IVA 02066400405 pec: segreteria@maggioli.legalmail.it, in modo da garantire continuità al processo di migrazione in *cloud* dei procedimenti e degli applicativi informatici già avviato e con l'obiettivo di garantire più alti ed efficienti livelli di sicurezza e funzionalità grazie ad un sistema informativo integrato, in modo da mitigare e potenzialmente annullare le complicazioni di interfaccia tra sistemi informatici e applicativi differenziati e comprimere eventuali ulteriori spese indispensabili a garantire il collegamento e il dialogo tra gli stessi sistemi;
- **Di dare atto che** sussistono i presupposti di cui al richiamato art. 163, comma 2 del D.lgs. n. 267/2000 in quanto la mancata immediata adozione del presente atto creerebbe un danno patrimoniale certo e grave all'Ente in quanto bloccherebbe il finanziamento già decretato dal dipartimento per la trasformazione digitale;
- **Di impegnare** per la copertura finanziaria per il servizio in argomento la somma di € 4.800,00 oltre Iva e complessivamente € 5.856,00 al Cap. Peg. 01022.02.0000000010 in uscita rubricato “Avviso misura 2.2.3. "digitalizzazione delle procedure suap e sue" decreto n.276-2023 – pnrr cap e 42011129”, nel corrente bilancio 2025 giusta variazione di bilancio approvata con delibera di giunta n. 167 dell'01/10/2025;
- **Di dare atto** che il Codice Unico di Progetto (CUP) è il seguente: **D21F24000710006**;

- **Di dare atto** che il Codice identificativo di Gara (CIG) è il seguente: **B86CEAAB79**;

IL CAPO RIPARTIZIONE IV

Vista la superiore proposta di determinazione;

Ritenuto pertanto di proprio competenza l'argomento indicato in oggetto;

DETERMINA

Di approvare la superiore proposta di determinazione che qui si intende integralmente riportata.

CARINI, 02/10/2025

Il Capo Ripartizione
RUFFINO ANTONINO / Namirial
S.p.A./02046570426